

ING. FEDERICO BERNARDINI
PROGETTAZIONI



PROGETTO :

**INTERVENTO DI RINFORZO LOCALE SULLE STRUTTURE DELLA SCUOLA
PRIMARIA DI COLLESALVETTI (LI)**

- Adeguamento ai carichi statici -

Via San Quirico n° 3/5, 57014– Collesalveti (LI)

COMMITTENTE :

Comune di Collesalveti

Piazza della Repubblica n° 32, 57014– Collesalveti (LI)

PROGETTISTI:

FEDERICO
BERNARDINI
ingegnere

Via Turati n°7

57014 –Collesalveti (LI)

Tel./fax.: 0586.966202

Mail: bfprogetti@gmail.com

P.IVA: 01527960494

TIMBRI E FIRME

OGGETTO:

PROGETTO ESECUTIVO:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ELABORATO:

R02

CODICE FILE:
32_22 PSC_r0

REV.
0

NOTE:
Prima emissione

DATA:
Luglio 2022

INDICE

1	ELEMENTI GENERALI DEL PIANO DI SICUREZZA.....	4
2	CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:	5
3	COMMITTENTI.....	5
4	RESPONSABILI	6
5	IMPRESE	7
6	NUMERI UTILI.....	7
7	ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE	8
8	DOCUMENTAZIONE	10
9	DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE	11
10	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	12
11	CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE.....	12
12	FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE.....	12
13	RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE	13
13.1	INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	13
13.2	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	13
13.3	MISURE DI COORDINAMENTO	13
14	ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	14
14.1	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, PROCEDURE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	14
14.1.1	<i>Viabilità, accessi e recinzione di cantiere</i>	<i>14</i>
14.1.2	<i>Analisi delle modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali</i>	<i>14</i>
14.1.3	<i>Servizi igienico - assistenziali</i>	<i>14</i>
15	PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO COVID-19.....	17
15.1	OBBLIGHI DEI LAVORATORI	17
15.2	ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO DA PARTE DEI LAVORATORI E DI SOGGETTI ESTERNI.....	17
15.3	PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL CANTIERE	18
15.4	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE	18
15.5	DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	18
15.6	CARTELLONISTICA.....	20
16	LAVORAZIONI PREVISTE.....	29
16.1	ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE	29
16.1.1	<i>Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali</i>	<i>29</i>
16.1.2	<i>Realizzazione di impianto elettrico del cantiere</i>	<i>31</i>
16.1.3	<i>Smobilizzo del cantiere</i>	<i>32</i>
16.2	DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	34
16.2.1	<i>Rimozione di pavimenti, massetti e rivestimenti</i>	<i>34</i>
16.2.2	<i>Rimozione di intonaci</i>	<i>35</i>
16.3	OPERE EDILI	36
16.3.1	<i>Consolidamento di muratura con applicazione di rete elettrosaldata e inghisaggio ferri</i>	<i>36</i>
16.3.2	<i>Applicazione di betoncino.....</i>	<i>38</i>
16.3.3	<i>Esecuzione e ricomprimento di tracce</i>	<i>40</i>
16.3.4	<i>Formazione di massetti</i>	<i>42</i>
16.3.5	<i>Posa di pavimenti</i>	<i>43</i>

16.3.6	<i>Tinteggiatura di superfici esterne e interne.....</i>	<i>44</i>
17	COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC	45
18	COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	46
19	MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI	46
20	ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	47
21	CONCLUSIONI GENERALI.....	48
22	ALLEGATO A: CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....	49

1 ELEMENTI GENERALI DEL PIANO DI SICUREZZA

Contenuto del Piano di Sicurezza e Coordinamento

Con il presente elaborato s'intende dare attuazione ai precetti legislativi del D.L.vo 81/2008 e s.m.i., individuando quelle misure tecniche ed organizzative atte a ridurre i fattori di rischio per la salute e l'integrità fisica dei lavoratori, impegnati nel compimento dell'opera.

In linea di principio, si individueranno ed analizzeranno i rischi derivanti dal contesto del cantiere, dalla conformazione architettonica dell'immobile, dalle scelte tecniche adottate e più in generale dalla complessità dell'opera, determinando le procedure, gli apprestamenti, le attrezzature e le prescrizioni da attuarsi al fine del rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

Saranno individuate apposite misure di prevenzione in relazione agli eventuali rischi derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese o dei lavoratori autonomi: in tal senso saranno presi in considerazione, se ritenuto opportuno, anche i rischi derivanti dalle specifiche lavorazioni prestate dalle imprese e/o lavoratori autonomi.

Il piano è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

I piani operativi di sicurezza elaborati dalle singole imprese, dovranno essere oggetto d'attenta valutazione da parte del coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione dell'opera (C.E.), al fine di verificare che il contenuto dei medesimi sia effettivamente di complemento nel dettaglio della presente ipotesi progettuale.

Al fine di organizzare la cooperazione ed il coordinamento delle attività e la reciproca informazione tra gli imprenditori ed i lavoratori autonomi, che concorrono nella realizzazione dell'opera, il C.E. effettuerà apposite riunioni, redigendo dei verbali dove annoterà il nominativo delle persone presenti, gli argomenti trattati e gli esiti della riunione. Le riunioni saranno eseguite tenendo di conto del programma allegato al presente elaborato da integrarsi e/o modificarsi a cura del C.E.

Il Piano contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi esistenti e potenziali connessi alle lavorazioni che saranno realizzate all'interno del cantiere, le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

E' stata effettuata, in sede di progettazione, una attenta analisi delle fasi lavorative, dei tempi di lavorazione, delle sovrapposizioni fra le fasi stesse, al fine di individuare le fonti di rischio in funzione delle attrezzature e dei materiali da utilizzare.

A seguito della valutazione di cui sopra sono state predisposte delle schede di valutazione dei rischi per le varie fasi lavorative, con l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione idonee alla diminuzione del rischio ipotizzato, con il riferimento normativo o le misure di buona tecnica da adottare.

Il documento così elaborato ha come utenti finali tutti gli operatori impiegati nel cantiere.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori e i preposti, per quanto di competenza, hanno l'obbligo di imporre a tutti i lavoratori il rispetto del piano e delle procedure in esso contenute.

Tale piano sarà soggetto ad aggiornamento, durante l'esecuzione dei lavori, da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, che potrà recepire le proposte di integrazione presentate sia dall'impresa esecutrice (art. 100, comma 5), sia dal medico competente (art. 104, comma 2).

Tutti i lavoratori hanno l'obbligo del rispetto delle condizioni di sicurezza e delle istruzioni contenute nel piano.

In accordo con il punto 2 dell'art. 99 del D.Lgs. n°81 del 9/04/2008 copia della notifica preliminare e del piano trasmessa all'organo di vigilanza, sarà esposta in cantiere.

Essendo la durata del cantiere inferiore a un anno, la notifica di cui al capoverso precedente assolve gli obblighi di cui al comma 1 dell'Art. 35 del D.Lgs. 81/08 e cioè assolve l'obbligo della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi.

2 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

Natura dell'Opera: **Opere edili**
OGGETTO: **Adeguamento ai carichi statici della scuola primaria di Collesalvetti**

Importo presunto dei Lavori: **70'000,00 euro**

DATI DEL CANTIERE:

Indirizzo: **via San Quirico n°3/5**
Città: **57014 -Collesalvetti (LI)**

3 COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Comune di Collesalvetti**
Indirizzo: **Piazza della Repubblica n°32**
CAP: **57014**
Città: **Collesalvetti (LI)**
Telefono / Fax: **0586 980111**

nella Persona di:
Nome e Cognome: **Leonardo Zinna**
Qualifica: **Responsabile del Procedimento**
Indirizzo: **Piazza della Repubblica n°32**
CAP: **57014**
Città: **Collesalvetti (LI)**
Telefono / Fax: **0586 980111**

4 RESPONSABILITÀ

Progettista/i:

Nome e Cognome: **Federico Bernardini**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via Turati n.7**
CAP: **57014**
Città: **Collesalvetti (LI)**
Telefono / Fax: **0586.966202 0586.966202**
Indirizzo e-mail: **bfprogetti@gmail.com**
Codice Fiscale: **BRNFRC77C30G702J**
Partita IVA: **01527960494**

Direttore/i dei Lavori:

Nome e Cognome: **Federico Bernardini**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via Turati n.7**
CAP: **57014**
Città: **Collesalvetti (LI)**
Telefono / Fax: **0586.966202 0586.966202**
Indirizzo e-mail: **bfprogetti@gmail.com**
Codice Fiscale: **BRNFRC77C30G702J**
Partita IVA: **01527960494**

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome: **Leonardo Zinna**
Qualifica: **Responsabile del Procedimento**
Indirizzo: **Piazza della Repubblica n°32**
CAP: **57014**
Città: **Collesalvetti (LI)**
Telefono / Fax: **0586 980111**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione:

Nome e Cognome: **Federico Bernardini**
Qualifica: **Ingegnere**
Indirizzo: **Via Turati n.7**
CAP: **57014**
Città: **Collesalvetti (LI)**
Telefono / Fax: **0586.966202 0586.966202**
Indirizzo e-mail: **bfprogetti@gmail.com**
Codice Fiscale: **BRNFRC77C30G702J**
Partita IVA: **01527960494**

Coordinatore Sicurezza in fase di esecuzione:

Nome e Cognome:
Qualifica:
Indirizzo:
CAP:
Città:
Telefono / Fax:
Indirizzo e-mail:
Codice Fiscale:
Partita IVA:

5 IMPRESE

DATI IMPRESE:

Impresa:	Silca Barsotti s.r.l.
Datore di lavoro:	Sig. Parenti Francesco
Indirizzo	Via Ponticelli n°12 –Pisa (PI)
Telefono / Fax:	050980137
Partita IVA:	01113170508
Posizione INPS:	
Posizione INAIL:	
Cassa edile	
Tipologia Lavori:	Opere Edili

Impresa:
Datore di lavoro:
Indirizzo
Telefono / Fax:
C.F./ P.IVA:
Posizione INPS:
Posizione INAIL:
Tipologia Lavori:

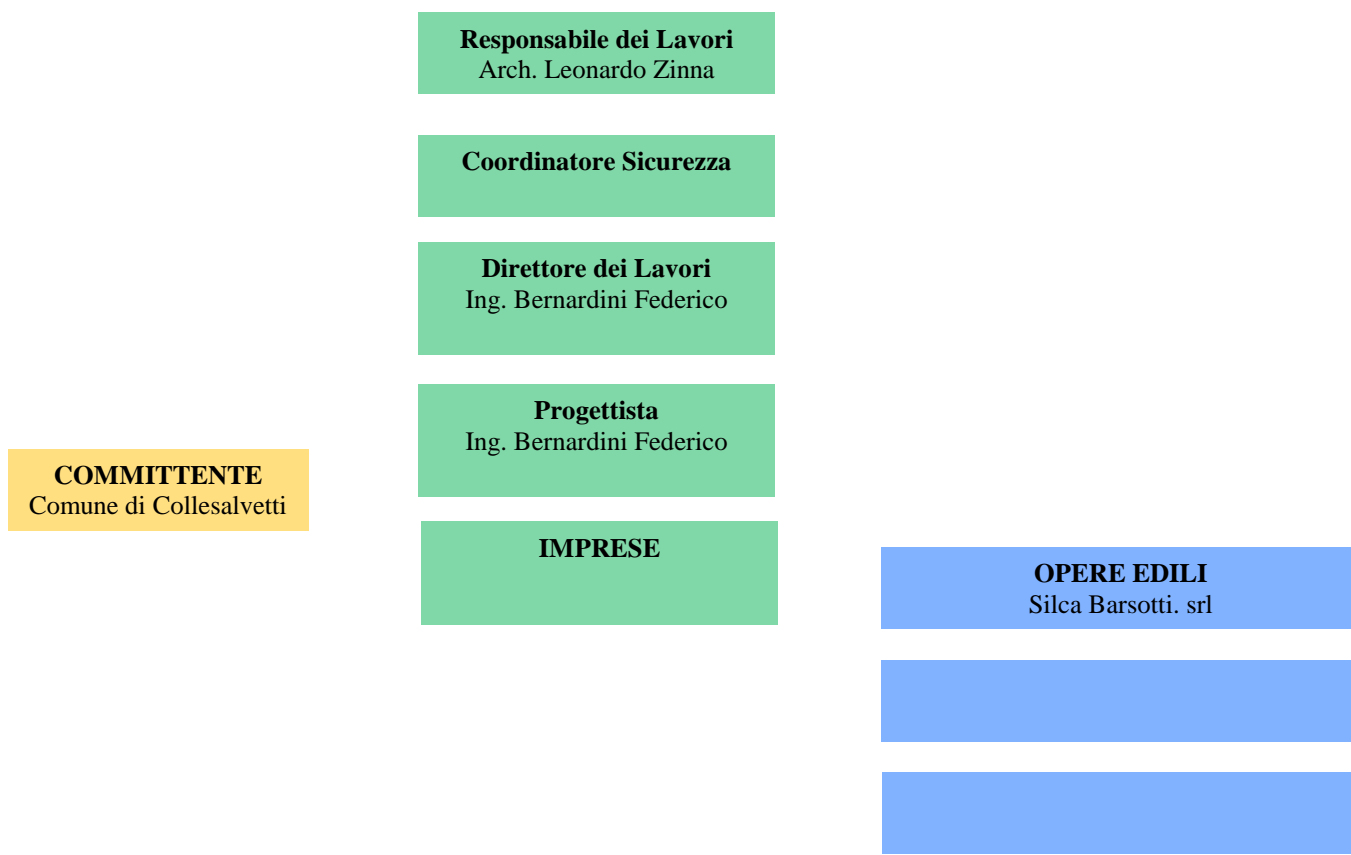
Impresa:
Datore di lavoro:
Indirizzo
Telefono / Fax:
C.F./ P.IVA:
Posizione INPS:
Posizione INAIL:
Tipologia Lavori:

Impresa:
Datore di lavoro:
Indirizzo
Telefono / Fax:
C.F./ P.IVA:
Posizione INPS:
Posizione INAIL:
Tipologia Lavori:

6 NUMERI UTILI

Carabinieri pronto intervento:	tel. 112
Servizio pubblico di emergenza Polizia:	tel. 113
Comando Vvf chiamate per soccorso:	tel. 115
Pronto Soccorso	tel. 118

7 ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



8 DOCUMENTAZIONE

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D.Lgs. n. 81/2008);
- Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
- Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
- Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
- Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del registro degli infortuni per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Copia del Libro Unico del Lavoro per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
- Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, INAIL (ex ISPESL), Vigili del fuoco, ecc.);
- Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione;
- Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
- Tesserini di vaccinazione antitetanica.

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
- Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
- Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);
- Segnalazione all' esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive.
- Denuncia di installazione all'INAIL (ex ISPESL) degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità a marchio CE;
- Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
- Richiesta di visita periodica annuale all'organo di vigilanza degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;
- Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
- Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
- Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
- Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
- Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
- Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
- Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
- Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
- Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
- Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
- Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità " dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

9 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

Oggetto dell'intervento sono le opere di rafforzamento locale di alcuni maschi murari dell'edificio sede della Scuola Primaria di Collesalveti, sita in Via San Quirico n°3/5. Il fabbricato è situato in una zona centrale dell'abitato nel centro di Collesalveti.

Accanto alla facciata principale, prospiciente la viabilità principale (via S. Quirico) , mediante un cancello si accede al cortile interno, destinato a parcheggio. L'area di cantiere è già delimitata da idonea recinzione esterna.

All'interno del resede sarà individuata idonea area di stoccaggio materiali, deposito /attrezzature.

Il fabbricato presenta una forma rettangolare avente dimensioni planimetriche di circa 15.90 x 20.60 con annesso il blocco dei bagni su tre livelli, il blocco degli spogliatoi al piano terra e la scala antincendio.

L'edificio presenta una struttura portante in muratura avente spessore variabile compreso tra 30 e 60 cm. Le fondazioni sono state realizzate anch'esse in muratura di pietrame.

I solai interpiano sono in laterizio armato, mentre la copertura è realizzata con solaio di sottotetto in laterocemento con muretti a nido d'ape in laterizio alveolato e sovrastante copertura in laterocemento. Sono presenti cordoli di sommità in c.a.

Durante le lavorazioni si dovranno evitare situazioni di interferenza tra le operazioni di lavoro ed il passaggio e la sosta di persone non addette allo svolgimento delle lavorazioni in oggetto.



Vista aerofotogrammetrica

10 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

Trattasi di lavori di ristrutturazione del fabbricato afferenti opere strutturali, opere provvisoriale, demolizioni e rimozioni, trasporti e smaltimenti di rifiuti necessari all'adeguamento ai carichi statici del fabbricato.

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi in maniera indicativa e non esaustiva come appresso,

- 1) Allestimento cantiere
- 2) Demolizioni, rimozioni e smontaggi di pavimenti adiacenti alle pareti interessate dall'intervento.
- 3) Opere strutturali per consolidamento con intonaco armato di alcune pareti portanti del piano terra.
- 4) Intonacatura e tinteggiatura delle pareti di cui al punto 3.
- 5) Trasporti, smaltimenti a discarica e pulizia finale del cantiere.

I lavori in oggetto non cambiano la destinazione d'uso dell'edificio e non ne alterano i volumi o le superfici, ma prevedono un intervento di ristrutturazione e di miglioramento sia strutturale che funzionale, senza alterazione o modifica del carattere architettonico dell'edificio.

11 CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

L'area in oggetto è accessibile per i mezzi sia da Via San Quirico che da via Garibaldi.

Durante le lavorazioni si dovranno evitare situazioni di interferenza tra le operazioni di lavoro ed il passaggio e la sosta di persone non addette allo svolgimento delle lavorazioni in oggetto.

All'interno dell'area di cantiere saranno individuate idonee aree di stoccaggio materiali, deposito attrezzature, spogliatoi e servizi igienici.

Non sono presenti altri cantieri edili nelle vicinanze che possano creare rischi specifici per le lavorazioni.

Il materiale verrà portato in cantiere a secondo della necessità ed ivi depositato negli spazi individuati.

Tutte le Imprese che eseguiranno le varie lavorazioni dovranno porre molta attenzione alla viabilità di cantiere che si innesta nella viabilità ordinaria, a tal proposito si raccomanda di tenere sempre pulita la viabilità stradale pubblica in commistione con quella di cantiere.

12 FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Non sono da rilevare particolari rischi.

13 RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

13.1 Individuazione, analisi e valutazione dei rischi

1. Inquinamento da polveri, fumi e gas di scarico
2. Smaltimento dei rifiuti di cantiere
3. Rumorosità delle macchine utilizzate
4. Viabilità

13.2 Scelte progettuali ed organizzative, Procedure, Misure preventive e protettive

Le macchine con motore a combustione interna quali autocarri, gruppi elettrogeni, compressori, ecc., dovranno essere dotate di efficiente marmitta; dovranno inoltre essere sottoposte a revisione periodica per limitare il più possibile l'immissione nell'atmosfera di gas inquinanti.

Sarà posta particolare attenzione affinché a causa dei lavori e del circolare delle macchine, la polvere, eventualmente spinta dal vento, non vada ad insediarsi nelle strade e nelle aree pubbliche limitrofe: sarà opportuno contenere l'emissione di polvere bagnando periodicamente l'area di cantiere durante le lavorazioni, nonché lo stesso suolo pubblico.

I rifiuti del cantiere saranno smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore. Tutti i rifiuti siano classificati in rifiuti urbani - speciali e pericolosi. Sarà necessaria la compilazione di: registro di carico e scarico - denuncia annuale - formulario di trasporto. Nel caso di accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi occorre effettuare una comunicazione alla Amministrazione Provinciale e nel caso che detto stoccaggio superi 10 mc occorre ricevere l'autorizzazione da parte della stessa Amministrazione Provinciale. Per il trasporto dei rifiuti deve essere compilato il formulario di accompagnamento in n. 4 copie con l'obbligo per il produttore o detentore di vedersi ritornare la copia datata e firmata dall'impianto di arrivo. Se i rifiuti sono pericolosi devono essere etichettati ed imballati.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla pulizia, manutenzione e ripristino del manto stradale, sia relativamente alle strade di cantiere che alla viabilità esterna, in modo da preservare l'integrità e la costante pulizia delle superfici stradali percorse dai mezzi dell'Appaltatore e di garantire costantemente la percorribilità delle strade in sicurezza.

13.3 Misure di Coordinamento

Dovranno essere osservate le ore di silenzio secondo la stagione ed i regolamenti locali per le lavorazioni che si svolgeranno in cantiere che richiederanno l'utilizzazione di macchine con emissioni sonore rilevanti: martello demolitore, pala meccanica, pompa per calcestruzzi, ecc.:

Tutte le macchine utilizzate per i lavori dovranno essere di tipo silenziato e di moderna concezione, con marmitte perfettamente efficienti e comunque conformi alle norme vigenti.

Per alcune macchine ed utensili di difficile insonorizzazione, (martelli demolitori elettrici e pneumatici, utensili a vibrazione ecc.), dovranno essere stabilite, durante la giornata lavorativa, delle fasce orarie di non utilizzo dei suddetti attrezzi.

Al fine di limitare lo sviluppo e la diffusione delle polveri sia nell'area del cantiere che verso l'ambiente esterno, si provvederà ad eseguire una sistematica bagnatura dei siti polverosi e nonché la sistematica bagnatura delle macerie e dei detriti provenienti dalle demolizioni.

14 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

14.1 Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

Il cantiere si svilupperà nell'area di pertinenza. Le attrezzature e lo stoccaggio momentaneo dei materiali saranno ubicati nel resede stesso della proprietà.

Nei punti successivi verranno analizzati in modo da mettere in luce le eventuali interferenze tra le imprese i seguenti punti:

1. Viabilità, accessi e recinzione di cantiere;
2. Servizi igienico assistenziali
3. Impianti di cantiere;
4. Dislocazione Zone

14.1.1 Viabilità, accessi e recinzione di cantiere

All'area di cantiere si accede sia attraverso Via San Quirico che da via Garibaldi.

La viabilità attuale carrabile permette agli automezzi di arrivare alla zona oggetto delle lavorazioni e compiere le manovre necessarie per il carico e lo scarico dei materiali; la sosta dei mezzi operativi di trasporto sarà funzione delle lavorazioni da farsi.

Dovrà prevedersi opportuna segnaletica stradale orizzontale e verticale per la movimentazione dei mezzi.

L'area interessata dai lavori è già delimitata da muro di recinzione..

14.1.2 Analisi delle modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

L'accesso all'area di cantiere di mezzi di fornitura dei materiali avverrà nei tempi e nei modi previsti dall'Impresa Appaltatrice, la quale si adopererà affinché il trasporto sia eseguito mediante idonei mezzi e personale competente e capace, così come imposto dalle norme in vigore.

I fornitori prima di accedere al cantiere devono avere il consenso del referente dell'impresa interessata alla fornitura, il quale eserciterà anche la sorveglianza.

Lo smantellamento del cantiere può avvenire progressivamente con l'avanzamento dei lavori eccetto i servizi igienico assistenziali e le altre baraccature di cantiere che dovranno rimanere fino al termine delle lavorazioni

14.1.3 Servizi igienico - assistenziali

Servizi Igienici:

Saranno utilizzati i servizi igienici già presenti e messi a disposizione dalla Committenza, in alternativa dovranno essere messi in opera servizi igienici di tipo chimico con lavamani. La manutenzione, a cura della dell'Impresa, avrà una cadenza settimanale stabilita contrattualmente e identificata su appositi registri. Sarà cura della/e Ditta/e appaltatrici la pulizia e sanificazione giornaliera con idonei prodotti igienizzanti, anche tali operazioni dovranno essere opportunamente registrate.

Spogliatoi:

Saranno utilizzati gli spazi all'interno dell'edificio messi a disposizione dalla Committenza, in alternativa si prevede la messa in opera di uno spogliatoio prefabbricato dotato di armadietti metallici a doppio scomparto sporco/pulito. L'accesso al locale e relativi armadietti dovrà essere contingentato e gli stessi sanificati ad ogni utilizzo dal lavoratore che ne usufruisce.

Sarà cura della/e Ditta/e appaltatrice/i la pulizia e sanificazione giornaliera del locale con idonei prodotti igienizzanti. Tali operazioni dovranno essere annotate su appositi registri.

Ufficio:

Saranno utilizzati gli spazi all'interno dell'edificio messi a disposizione dalla Committenza. Sarà cura della/e Ditta/e appaltatrice/i la pulizia e sanificazione giornaliera del locale con idonei prodotti igienizzanti. Tali operazioni dovranno essere annotate su appositi registri.

Refettorio:

Non si prevede l'utilizzo di un locale ad uso refettorio.

Per le Ditte aventi sede nelle zone limitrofe al cantiere e dotate di spogliatoi e mense aziendali, i lavoratori potranno scegliere se usufruire dei servizi messi a disposizione dalla propria azienda oppure usufruire del locale spogliatoio previsto in cantiere e recarsi al punto ristoro più vicino previa convenzione con esercizi commerciali di zona.

Per le Ditte impossibilitate al rientro in sede, i lavoratori usufruiranno del locale spogliatoio previsto e potranno recarsi al punto ristoro più vicino previa convenzione con esercizi commerciali di zona.

Nei POS delle imprese si dovrà dare evidenza di quanto sopra indicato allegando idonea convenzione con i servizi di zona.

Pronto soccorso

All'interno del locale spogliatoi o uffici dovrà essere presente un pacchetto di medicazione necessario al primo soccorso conforme a quanto previsto dal decreto del 15.07.2013 n°388 e s.m.i..Ogni impresa dovrà essere in grado di attuare le misure di pronto soccorso ai sensi del D.L.vo 81/2008 con il personale formato dagli appositi corsi.

Impianto elettrico

Deve essere realizzato, se necessario, attenendosi alle norme CEI (L.186/68 e L.46/90 e s.m.i.), da ditta specializzata che rilascerà a fine lavori la dichiarazione di conformità. Si deve procedere preventivamente alla determinazione dei carichi, al calcolo delle sezioni dei conduttori e alla stesura degli schemi elettrici.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno essere stati costruiti a regola d'arte e, pertanto, dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificatori. Inoltre l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere anch'esso realizzato secondo la corretta regola dell'arte: le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano si considerano costruiti a regola d'arte. In particolare, il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1 e art.267 D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.168);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

Impianto di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Le strutture metalliche presenti in cantiere, se presenti, dovranno essere collegate all'impianto di messa a terra.

L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche dovrà essere realizzato per le strutture metalliche, le opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici di notevoli dimensioni. L'impianto può essere omesso nel caso le opere provvisorie e gli argani di sollevamento siano valutate, da tecnico abilitato, autoprotette. I dispersori per la protezione contro le scariche atmosferiche, saranno collegati all'impianto di terra per la protezione contro i contatti indiretti (CEI 81-1 art. 2.4.01).

La ditta incaricata della realizzazione di detti impianti dovrà lasciare in cantiere copia della dichiarazione di conformità da utilizzare per gli usi che la legge consente. L'intero impianto di messa a terra del cantiere, dovrà essere schematizzato su di una tavola grafica a cura dell'impiantista.

Dislocazione delle zone di carico e scarico dei materiali.

Il materiale rimosso e riutilizzabile sarà stoccato in area specifica all'interno del cantiere. Mentre il materiale inerte da smaltire presso le discariche autorizzate sarà dapprima accatastato in modo differenziato per un periodo massimo non superiore ad una settimana.

Più in generale, per tutti quei rifiuti classificati non inerti o assimilabili ai rifiuti solidi urbani saranno smaltiti, a carico delle rispettive imprese produttrici dei singoli rifiuti, nei modi e termini previsti dalle specifiche Norme che regolano lo smaltimento di ogni singolo materiale. Questi ultimi materiali non potranno rimanere accatastati per

un tempo superiore alla giornata lavorativa salvo che il DdL della ditta produttrice i singoli rifiuti non provveda a depositarli in idonei contenitori che dovranno offrire le garanzie di legge le cui caratteristiche dovranno essere riportate sui rispettivi POS validati dal CSE.

Tutte le modalità, i termini e le procedure per ogni e qualsiasi smaltimento saranno (come per Legge) a totale carico di ogni rispettivo DdL che produrrà in cantiere tali rifiuti.

Analisi di eventuali zone di deposito materiali con pericolo d'incendio o esplosione

Non si prevede l'utilizzo di materiali con pericolo di esplosione o incendio

15 PROTOCOLLO DI SICUREZZA RISCHIO COVID-19

In applicazione delle disposizioni normative in materia di misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del **COVID-19**, le imprese presenti in cantiere devono applicare precise misure di sicurezza, che devono essere adottate dai lavoratori. Tali misure costituiscono parte integrante delle misure di tutela e di coordinamento già predisposte nel PSC al capitolo precedente (organizzazione del cantiere).

In particolare:

- Il datore di lavoro di ogni impresa presente in cantiere deve informare i lavoratori e coloro che entrano in cantiere delle disposizioni di sicurezza da adottare per contrastare la diffusione del Covid-19.
- I lavoratori devono applicare scrupolosamente le misure di sicurezza e di prevenzione ricevute soprattutto negli spazi comuni, rispettando le distanze di sicurezza e indossando scrupolosamente di DPI. Inoltre, ogni lavoratore deve rispettare le misure igienico-sanitarie ricevute.
- I fornitori esterni devono rispettare le procedure di ingresso, transito e uscita fornite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale dipendente.

15.1 Obblighi dei lavoratori

Ogni soggetto presente in cantiere deve:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- non entrare in cantiere e non permanere in cantiere in caso di sintomi di influenza, temperatura alta, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.;
- informare tempestivamente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- rispettare tutte le disposizioni delle autorità, del coordinatore per la sicurezza e del datore di lavoro per accedere al cantiere e per svolgere le proprie mansioni in cantiere.

15.2 Accesso ai luoghi di lavoro da parte dei lavoratori e di soggetti esterni

Solo i lavoratori che non presentano nessun sintomo influenzale da Covid-19 possono accedere al cantiere. All'ingresso in cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati apporre cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.





Prima dell'ingresso in cantiere l'impresa appaltatrice tramite un proprio responsabile dovrà controllare la temperatura di tutti i lavoratori.

Per l'ingresso di ulteriore personale in cantiere (fornitori ecc...) è vietato entrare prima di attendere l'addetto alla ricezione al cancello. Qualora non sia presente nessun addetto, chiamare il numero indicato sul cartello. Indossare la mascherina, prima che l'addetto provi la temperatura; se la temperatura è superiore a 37.5° non è consentito l'accesso. Per la misurazione è preferibile termometro frontale senza contatto che va igienizzato ad ogni utilizzo. L'operazione di misurazione della temperatura andrà registrata su apposito modello.

15.3 Pulizia e sanificazione del cantiere

Gli apprestamenti di cantiere (ufficio, spogliatoi e w.c. ecc..) dovranno essere ben ventilati, puliti e sanificati, con disinfettante a base di cloro o alcool, giornalmente e tali operazioni dovranno essere annotate su appositi registri.

Dovranno essere pulite e sanificate anche le superfici delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavori fisse (pulsantiera sega circolare, taglia.-piegafferri, betoniera, manici degli utensili manuali, quadri di comando, volante, postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine ed attrezzature).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

15.4 Gestione di una persona sintomatica in cantiere

Nel caso di presenza di un lavoratore in cantiere che sviluppi febbre con una temperatura superiore a 37.5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo stesso dovrà immediatamente segnalarlo al datore di lavoro/preposto/addetto al primo soccorso che dovrà procedere al suo isolamento e immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti.

15.5 Distanza di sicurezza e dispositivi di protezione individuale

In cantiere è necessario richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di almeno 1m durante l'attività lavorativa. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza come principale misura di contenimento adottare gli idonei dispositivi di protezione individuale (guanti monouso, occhiali, tute, mascherine chirurgiche/FFP2) in base al numero di lavoratori presenti.

L'accesso agli spazi comuni deve essere contingentato prevedendo la ventilazione/areazione continua dei locali, un tempo di sosta ridotto e il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone.

Per i locali di cantiere, quando non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1.8m è necessario introdurre elementi di separazione fra le persone o l'utilizzo di altri dispositivi come mascherine FFP2 senza valvola o in alternativa doppia mascherina chirurgica per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, AmdI, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrp Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA

EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO 1,80 METRI

EVITA LUOGHI AFFOLLATI

COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO

NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI

EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)



NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



salute.gov.it/nuovocoronavirus

Come indossare e togliere i guanti puliti

Come indossare i guanti puliti:

 <p>PRENDERE UN GUANTO DALLA SCATOLA ORIGINALE</p>	 <p>TOCCARE SOLO UNA SUPERFICIE LIMITATA DEL GUANTO CORRISPONDENTE AL BORDO SUPERIORE</p>	 <p>INFILA IL PRIMO GUANTO</p>
 <p>PRENDERE IL SECONDO GUANTO CON LA MANO NUDA TOCCANDO SOLO LA SUPERFICIE LIMITATA, CORRISPONDENTE AL BORDO SUPERIORE</p>	 <p>PER EVITARE DI TOCCARE LA PELLE DELL'AVAMBRACCIO CON LA MANO GUANTATA, GIRARE LA SUPERFICIE ESTERNA DEL GUANTO CHE DEVE ESSERE INDOSSATO, CON LE DITA PIEGATE DELLA MANO GUANTATA</p>	 <p>INDOSSATI I GUANTI, PROCEDERE ALL'ATTIVITÀ CHE NE HA MOTIVATO L'UTILIZZO, EVITANDO OGNI POSSIBILE FONTE DI CONTAMINAZIONE</p>

Come togliere i guanti puliti:

 <p>PRENDERE UN GUANTO A LIVELLO DEL POLSO, PER RIMUOVERLO, SENZA TOCCARE LA PELLE DELL'AVAMBRACCIO STACCANDOLO DALLA MANO.</p>	 <p>TENERE IL GUANTO TOLTO NELLA MANO GUANTATA, FAR SCORRERE LE DITA DELLA MANO ALL'INTERNO GUANTO E IL POLSO. RIMUOVERE IL SECONDO GUANTO FACENDOLO ROTOLARE DALLA MANO E PIEGARE NEL PRIMO GUANTO</p>	 <p>BUTTARE I GUANTI RIMOSI</p>  <p>ED EFFETTUARE L'IGIENE DELLE MANI</p>
---	---	---

MODALITA' DI INDOSSAMENTO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Prima di indossare la mascherina - precisa il Ministero della Salute - bisogna lavare le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica. Poi coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che aderisca bene al volto ma evitando di toccarla mentre la si indossa. Va tolta prendendola dall'elastico e senza toccare la parte anteriore della mascherina. Poi va gettata immediatamente in un sacchetto chiuso e dopo bisogna lavarsi le mani.

MASCHERINA FFP1 - FFP2 – FFP3

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE. SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.

1. Tenere il respiratore in mano con la stringatura verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.
2. Posizionare il respiratore sul volto con la cordigliera sotto il mento e lo stringano verso l'alto.
3. Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto della orecchia.
NOTA: Non utilizzare il processo di forata e inserite l'elastico che non permettono il contatto diretto tra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.
4. Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore della stringatura. Premere lo stringano e modellare muovendosi verso le orecchie. Evitare di modellare lo stringano con le mani visto che può causare una diminuzione della protezione respiratoria.
5. La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.
 - Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione.
 - Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, regolare la posizione del respiratore e la tensione degli elastici e ripetere la prova.
 - Per respiratori con valvole: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si scostano perché dei bordi riprova il bocciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.

ASSOSISTEMA ASSOSISTEMA

MASCHERINA CHIRURGICA

Modalità d'uso



Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica

Usa la soluzione alcolica per l'igiene delle mani. Se sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone.



Durata della procedura:
20-30 secondi





REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



FEVER TEST



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!

cncpt
CNCPT - Centro Nazionale per la Sicurezza e la Salute in Cantiere

ACC
Associazione Nazionale Cantieri e Costruttori

SAFETY
SISTEMI DI SICUREZZA



REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK	NO	NO	OK	OK	OK
Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche	Non toccarsi occhi, naso e bocca	Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani	Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro	Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME	CALL DOCTOR 1500	112	OK
1	2	3	
È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5 ° o altri sintomi influenzali	In caso di sintomi influenzali o malessere persistente stare a casa e telefonare al proprio medico di base/ famiglia, oppure al numero 1500	In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112	Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico

Costruiamo insieme nel cantiere una protezione efficace!



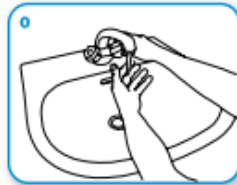


Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

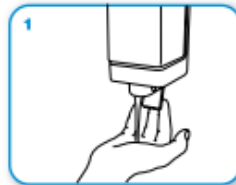
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



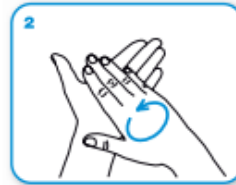
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



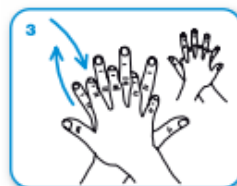
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



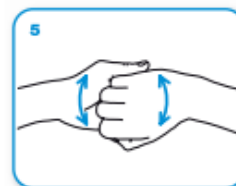
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



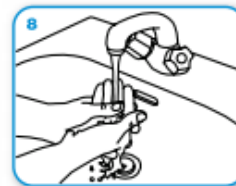
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

16 LAVORAZIONI PREVISTE

Sono di seguito riportate le macrofasi e le fasi lavorative previste per la realizzazione delle opere in progetto, ulteriori e specifiche indicazioni e misure preventive e protettive saranno dettagliate nei P.O.S. delle imprese appaltatrici anche in funzione delle macchine, mezzi e attrezzature che le stesse impiegheranno in cantiere.

16.1 ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE

16.1.1 Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali

Rischi riferiti alla lavorazione

- Caduta di materiale dall'alto o a livello

Scelte progettuali ed organizzative

- Durante la lavorazione nessuna impresa o lavoratore autonomo ad eccezione dell'impresa esecutrice dei lavori in oggetto deve intervenire sulla zona interessata;
- Utilizzo di autogrù, autocarro e attrezzi manuali per eseguire la lavorazione.
- Il transito dei mezzi operativi deve essere impedito nell'area oggetto della lavorazione

Misure di coordinamento

Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nell'area oggetto di lavorazione

Misure preventive e protettive generali

- Imbracatura dei carichi secondo le seguenti indicazioni: verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico;
- Utilizzo di idonei D.P.I. marcati CE:

Misure preventive e protettive per macchine ed attrezzature

Autogrù

- 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
- 2) preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica;
- 3) attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre;
- 4) evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o di passaggio;
- 5) eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale;
- 6) illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno;
- 7) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose;
- 8) non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
- 9) mantenere i comandi puliti da grasso e olio;
- 10) eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.

Autocarro :

- 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere;
- 2) non trasportare persone all'interno del cassone;
- 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
- 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta;
- 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata;

- 6) non superare la portata massima;
- 7) non superare l'ingombro massimo;
- 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
- 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde;
- 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde;
- 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Attrezzi manuali

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) assumere una posizione corretta e stabile;
- 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

16.1.2 Realizzazione di impianto elettrico del cantiere

Rischi riferiti alla lavorazione

- Elettrocuzione

Scelte progettuali ed organizzative

- Utilizzo di attrezzi manuali per eseguire la lavorazione.
- Il transito dei mezzi operativi deve essere impedito nell'area oggetto della lavorazione
- Utilizzo di mezzi e attrezzature marchiati CE corredate da libretti d'uso e manutenzione a disposizione dei lavoratori

Misure di coordinamento

Durante la lavorazione nessuna impresa o lavoratore autonomo ad eccezione dell'impresa esecutrice dei lavori in oggetto deve intervenire sulla zona interessata;

Misure preventive e protettive generali

- I lavori su impianti o apparecchiature elettriche devono essere effettuati solo da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate che dovranno rilasciare, prima della messa in esercizio dell'impianto, la "dichiarazione di conformità"
- Utilizzo di idonei D.P.I. marcati CE:

Misure preventive e protettive per macchine ed attrezzature

Attrezzi manuali

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) assumere una posizione corretta e stabile;
- 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

16.1.3 Smobilizzo del cantiere

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.

Rischi riferiti alla lavorazione

- Caduta di materiale dall'alto o a livello

Scelte progettuali ed organizzative

- Utilizzo di autogrù, autocarro e attrezzi manuali per eseguire la lavorazione.
- Il transito dei mezzi operativi deve essere impedito nell'area oggetto della lavorazione

Misure di coordinamento

Durante la lavorazione nessuna impresa o lavoratore autonomo ad eccezione dell'impresa esecutrice dei lavori in oggetto deve intervenire sulla zona interessata;

Misure preventive e protettive generali

- Imbracatura dei carichi secondo le seguenti indicazioni: verificare che il carico sia stato imbracato correttamente; accompagnare inizialmente il carico fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti; allontanarsi dalla traiettoria del carico durante la fase di sollevamento; non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico;
- Utilizzo di idonei D.P.I. marcati CE:

Misure preventive e protettive per macchine ed attrezzature

Autogrù

- 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro;
- 2) preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica;
- 3) attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre;
- 4) evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o di passaggio;
- 5) eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale;
- 6) illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno;
- 7) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose;
- 8) non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione;
- 9) mantenere i comandi puliti da grasso e olio;
- 10) eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare.

Autocarro :

- 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere;
- 2) non trasportare persone all'interno del cassone;
- 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
- 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta;
- 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata;
- 6) non superare la portata massima;
- 7) non superare l'ingombro massimo;
- 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
- 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde;
- 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde;

- 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Attrezzi manuali

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) assumere una posizione corretta e stabile;
- 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

16.2 DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

16.2.1 Rimozione di pavimenti, massetti e rivestimenti

Rimozione di pavimenti e massetti alla base delle murature interessate degli interventi e degli eventuali rivestimenti.

Rischi riferiti alla lavorazione

- Caduta a livello;
- Urti, colpi, impatti, compressioni

Scelte progettuali ed organizzative

- Utilizzo di martello demolitore e attrezzi manuali per eseguire la lavorazione.
- Utilizzo di idonei D.P.I. marcati CE:
- Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo;

Misure di coordinamento

Durante la lavorazione nessuna impresa o lavoratore autonomo ad eccezione dell'impresa esecutrice dei lavori in oggetto deve intervenire sulla zona interessata;

Misure preventive e protettive generali

- Segnalazione dell'area interessata dalla lavorazione
- Utilizzo di mezzi e attrezzature marchiati CE corredate da libretti d'uso e manutenzione a disposizione dei lavoratori

Misure preventive e protettive per macchine ed attrezzature

Martello demolitore

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata;
- 3) utilizzare il martello senza forzature;
- 4) evitare turni di lavoro prolungati e continui;
- 5) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti

Attrezzi manuali

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) assumere una posizione corretta e stabile;
- 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

16.2.2 Rimozione di intonaci

Rimozione e pulitura degli intonaci delle murature interessate degli interventi

Rischi riferiti alla lavorazione

- Caduta dall'alto;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Urti, colpi, impatti, compressioni;

Scelte progettuali ed organizzative

- Utilizzo di martello demolitore, trabattelli ed attrezzi manuali per eseguire la lavorazione;
- Utilizzo di idonei D.P.I. marcati CE;
- Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo;

Misure di coordinamento

Durante la lavorazione nessuna impresa o lavoratore autonomo ad eccezione dell'impresa esecutrice dei lavori in oggetto deve intervenire sulla zona interessata;

Misure preventive e protettive generali

- Segnalazione dell'area interessata dalla lavorazione
- Utilizzo di mezzi e attrezzature marchiati CE corredate da libretti d'uso e manutenzione a disposizione dei lavoratori

Misure preventive e protettive per macchine ed attrezzature

Martello demolitore

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata;
- 3) utilizzare il martello senza forzature;
- 4) evitare turni di lavoro prolungati e continui;
- 5) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti

Attrezzi manuali

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) assumere una posizione corretta e stabile;
- 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

Trabattello

- 1) verificare la stabilità e la completezza del trabattello, con particolare riguardo al piano di calpestio ed ai parapetti;
- 2) verificare la completezza e l'efficacia della protezione verso il vuoto (parapetto con arresto al piede);
- 3) non sovraccaricare i piani con carichi eccessivi;
- 4) verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti;
- 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

16.3 OPERE EDILI

16.3.1 Consolidamento di muratura con applicazione di rete elettrosaldata e inghisaggio ferri

Applicazione di rete elettrosaldata per consolidamento murature ancorata alla struttura muraria mediante inghisaggi con resine chimiche e barre metalliche

Rischi riferiti alla lavorazione

- Caduta dall'alto;
- Caduta di materiale dell'alto;
- Tagli e abrasioni;
- Chimico;

Scelte progettuali ed organizzative

- Utilizzo di trapano elettrico, trabattelli ed attrezzi manuali per eseguire la lavorazione;
- Utilizzo di trancia-piega ferri per eseguire la lavorazione.
- Utilizzo di idonei D.P.I. marcati CE;
- Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo;

Misure di coordinamento

Durante la lavorazione nessuna impresa o lavoratore autonomo ad eccezione dell'impresa esecutrice dei lavori in oggetto deve intervenire sulla zona interessata;

Misure preventive e protettive generali

- Segnalazione dell'area interessata dalla lavorazione
- Mettere a disposizione schede tecniche dei prodotti e del loro corretto utilizzo
- Utilizzo di mezzi e attrezzature marchiati CE corredate da libretti d'uso e manutenzione a disposizione dei lavoratori

Misure preventive e protettive per macchine ed attrezzature

Trapano elettrico

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata;
- 3) utilizzare il trapano senza forzature;
- 4) evitare turni di lavoro prolungati e continui;
- 5) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti

Attrezzi manuali

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) assumere una posizione corretta e stabile;
- 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

Trabattello

- 1) verificare la stabilità e la completezza del trabattello, con particolare riguardo al piano di calpestio ed ai parapetti;
- 2) verificare la completezza e l'efficacia della protezione verso il vuoto (parapetto con arresto al piede);
- 3) non sovraccaricare i pianicon carichi eccessivi;

4) verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti;

5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

Trancia-piegaferrì:

1) Verifica la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro e i passaggi, e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici da parte del materiale da lavorare e lavorato;

2) Presta particolare attenzione nel mantenere ad adeguata distanza le mani dagli organi lavoratori;

3) Qualora debbano essere eseguite lavorazioni o tagli su piccoli pezzi, utilizza le apposite attrezzature speciali per trattenere e movimentare il pezzo in prossimità degli organi lavoratori;

4) Evita di tagliare più tondini o barre contemporaneamente;

5) Mantieni sgombro da materiali il banco di lavoro;

6) Evita assolutamente di rimuovere i dispositivi di protezione;

7) Informa tempestivamente il preposto e/o il datore di lavoro, di malfunzionamenti o pericoli che dovessero evidenziarsi durante il lavoro

16.3.2 Applicazione di betoncino

Applicazione di betoncino su parete rinforzata con rete elettrosaldata

Rischi riferiti alla lavorazione

- Caduta dall'alto;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Urti, colpi, impatti, compressioni;
- Vibrazioni;
- Rumore;
- Movimentazione Manuale dei Carichi;

Scelte progettuali ed organizzative

- Utilizzo di trabattello, betoniera, pompa ed attrezzi manuali per eseguire la lavorazione.
- Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo;

Misure di coordinamento

Durante la lavorazione nessuna impresa o lavoratore autonomo ad eccezione dell'impresa esecutrice dei lavori in oggetto deve intervenire sulla zona interessata;

Misure preventive e protettive generali

- Segnalazione dell'area interessata dalla lavorazione
- Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo;
- Utilizzare adeguati otoprotettori
- Utilizzare adeguati guanti antivibranti
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di diminuire lo sforzo;
- Utilizzo di mezzi e attrezzature marchiati CE corredate da libretti d'uso e manutenzione a disposizione dei lavoratori

Misure preventive e protettive per macchine ed attrezzature

Betoniera a bicchiere:

- 1) e' vietato manomettere le protezioni;
- 2) e' vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento;
- 3) nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi;
- 4) nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Pertanto è necessario utilizzare le opportune attrezzature manuali quali pale o secchie

Trabattello

- 1) verificare la stabilità e la completezza del trabattello, con particolare riguardo al piano di calpestio ed ai parapetti;
- 2) verificare la completezza e l'efficacia della protezione verso il vuoto (parapetto con arresto al piede);
- 3) non sovraccaricare i pianicon carichi eccessivi;

- 4) verificare di non dover movimentare manualmente carichi superiori a quelli consentiti;
- 5) segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato.

Attrezzi manuali

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) assumere una posizione corretta e stabile;
- 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

16.3.3 Esecuzione e ricomprimento di tracce

Esecuzione di tracce eseguita con martello demolitore elettrico e successivo riempimento

Rischi riferiti alla lavorazione

- Rumore;
- Vibrazioni;
- Movimentazione Manuale dei Carichi;

Scelte progettuali ed organizzative

- Utilizzo di autocarro, martello demolitore e attrezzi manuali per eseguire la lavorazione.
- Il transito dei mezzi operativi deve essere impedito nell'area oggetto della lavorazione

Misure di coordinamento

Durante la lavorazione nessuna impresa o lavoratore autonomo ad eccezione dell'impresa esecutrice della stessa deve intervenire sulla zona interessata;

Misure preventive e protettive generali

- Segnalazione dell'area interessata dalla lavorazione
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di diminuire lo sforzo;
- Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo;
- Utilizzo di mezzi e attrezzature marchiati CE corredate da libretti d'uso e manutenzione a disposizione dei lavoratori
- Utilizzo di idonei D.P.I. marcati CE

Misure preventive e protettive per macchine ed attrezzature

Autocarro :

- 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere;
- 2) non trasportare persone all'interno del cassone;
- 3) adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
- 4) richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta;
- 5) non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata;
- 6) non superare la portata massima;
- 7) non superare l'ingombro massimo;
- 8) posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
- 9) non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde;
- 10) assicurarsi della corretta chiusura delle sponde;
- 11) durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- 12) segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

Martello demolitore

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata;
- 3) utilizzare il martello senza forzature;

- 4) evitare turni di lavoro prolungati e continui;
- 5) segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti

Attrezzi manuali

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) assumere una posizione corretta e stabile;
- 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

16.3.4 Formazione di massetti

Formazione di massetto in calcestruzzo di sottofondo per pavimentazioni

Rischi riferiti alla lavorazione

- Scivolamenti, cadute a livello
- Vibrazioni
- Rumore

Scelte progettuali ed organizzative

- Utilizzo di autopompa e attrezzi manuali per eseguire la lavorazione.
- Il transito dei mezzi operativi deve essere impedito nell'area oggetto della lavorazione

Misure di coordinamento

Durante la lavorazione nessuna impresa o lavoratore autonomo ad eccezione dell'impresa esecutrice dei lavori in oggetto deve intervenire sulla zona interessata;

Misure preventive e protettive generali

- L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute
- Riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo;
- Utilizzare adeguati otoprotettori
- Utilizzare adeguati guanti antivibranti
- In cantiere dovranno essere presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati;
- Utilizzo di mezzi e attrezzature marchiati CE corredate da libretti d'uso e manutenzione a disposizione dei lavoratori
- Utilizzo di idonei D.P.I. marcati CE

Misure preventive e protettive per macchine ed attrezzature

Autopompa

- 1) segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere;
- 2) non rimuovere la griglia di protezione sulla vasca;
- 3) dirigere le manovre di avvicinamento dell'autobetoniera alla pompa;
- 4) segnalare eventuali gravi malfunzionamenti.

Attrezzi manuali

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) assumere una posizione corretta e stabile;
- 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

16.3.5 Posa di pavimenti

Rischi riferiti alla lavorazione

- Chimico
- Lesioni, tagli
- Scivolamenti, cadute a livello

Scelte progettuali ed organizzative

- Utilizzo di attrezzi manuali per eseguire la lavorazione.
- Il transito dei mezzi operativi deve essere impedito nell'area oggetto della lavorazione

Misure di coordinamento

Durante la lavorazione nessuna impresa o lavoratore autonomo ad eccezione dell'impresa esecutrice dei lavori in oggetto deve intervenire sulla zona interessata;

Misure preventive e protettive generali

- Non manomettere le protezioni delle taglierine;
- L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute
- In cantiere dovranno essere presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati;
- Utilizzo di mezzi e attrezzature marchiati CE corredate da libretti d'uso e manutenzione a disposizione dei lavoratori
- Utilizzo di idonei D.P.I. marcati CE

Misure preventive e protettive per macchine ed attrezzature

Attrezzi manuali

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) assumere una posizione corretta e stabile;
- 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

16.3.6 Tinteggiatura di superfici esterne e interne

Rischi riferiti alla lavorazione

- Chimico

Scelte progettuali ed organizzative

- Utilizzo di attrezzi manuali per eseguire la lavorazione.
- Il transito dei mezzi operativi deve essere impedito nell'area oggetto della lavorazione
- Sono previste lavorazioni da svolgersi ad altezze inferiori a 2 m

Misure di coordinamento

Durante la lavorazione nessuna impresa o lavoratore autonomo ad eccezione dell'impresa esecutrice dei lavori in oggetto deve intervenire sulla zona interessata;

Misure preventive e protettive generali

- Gli impalcati di lavoro devono essere tenuti sgombri ed ordinati
- In cantiere dovranno essere presenti le schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati;
- Utilizzo di idonei D.P.I. marcati CE

Misure preventive e protettive per macchine ed attrezzature

Attrezzi manuali

- 1) impugnare saldamente l'utensile;
- 2) assumere una posizione corretta e stabile;
- 3) distanziare adeguatamente gli altri lavoratori;
- 4) non utilizzare in maniera impropria l'utensile;
- 5) non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto;
- 6) utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia

17 COORDINAMENTO GENERALE DEL PSC

Misure di Coordinamento

Dovranno essere osservate le ore di silenzio secondo la stagione ed i regolamenti locali per le lavorazioni che si svolgeranno in cantiere che richiederanno l'utilizzazione di macchine con emissioni sonore rilevanti: martello demolitore, pala meccanica, pompa per calcestruzzi, ecc.:

Tutte le macchine utilizzate per i lavori dovranno essere di tipo silenziato e di moderna concezione, con marmitte perfettamente efficienti e comunque conformi alle norme vigenti.

Per alcune macchine ed utensili di difficile insonorizzazione, (martelli demolitori elettrici e pneumatici, utensili a vibrazione ecc.), dovranno essere stabilite, durante la giornata lavorativa, delle fasce orarie di non utilizzo dei suddetti attrezzi.

Al fine di limitare lo sviluppo e la diffusione delle polveri sia nell'area del cantiere che verso l'ambiente esterno, si provvederà ad eseguire una sistematica bagnatura dei siti polverosi e nonché la sistematica bagnatura delle macerie e dei detriti provenienti dalle demolizioni.

- La circolazione delle macchine operatrici deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare, se del caso, i dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Durante il trasporto di materiale sfuso ad elevata polverosità è necessario provvedere ad inumidire i materiali stessi per limitare la formazione di polveri.
- Nelle attività di scavo la diffusione di polveri e fibre deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici.
- Nelle attività di scavo quando la quantità di polveri e fibre presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e dispositivi di protezione individuale idonei alle attività.
- Nelle attività di scavo non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona d'intervento dei mezzi d'opera.
- Le operazioni di sollevamento e/o di trasporto di carichi devono avvenire evitando il passaggio dei carichi sospesi al di sopra di postazioni di lavoro.
- L'area sottostante la traiettoria di passaggio dei carichi deve essere opportunamente delimitata.
- Delimitare e segnalare la zona di intervento a livello di rumorosità elevato.
- Le postazioni di lavoro fisse devono essere protette da un solido impalcato sovrastante, ad altezza non maggiore di 3 metri da terra, a protezione contro la caduta di materiali.
- In prossimità delle zone d'intervento è necessario allontanare preventivamente tutti i materiali facilmente infiammabili; qualora i suddetti materiali non possono essere allontanati è necessario proteggerli con teli protettivi.
- In prossimità della zona d'intervento deve essere tenuto a disposizione un estintore portatile.

Scelte progettuali ed organizzative, Procedure, Misure preventive e protettive

Le macchine con motore a combustione interna quali autocarri, gruppi elettrogeni, compressori, ecc., dovranno essere dotate di efficiente marmitta; dovranno inoltre essere sottoposte a revisione periodica per limitare il più possibile l'immissione nell'atmosfera di gas inquinanti.

Sarà posta particolare attenzione affinché a causa dei lavori e del circolare delle macchine, la polvere, eventualmente spinta dal vento, non vada ad insediarsi nelle strade e nelle aree pubbliche limitrofe: sarà opportuno contenere l'emissione di polvere bagnando periodicamente l'area di cantiere durante le lavorazioni, nonché lo stesso suolo pubblico.

I rifiuti del cantiere saranno smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore. Tutti i rifiuti siano classificati in rifiuti urbani - speciali e pericolosi. Sarà necessaria la compilazione di: registro di carico e scarico - denuncia annuale - formulario di trasporto. Nel caso di accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi occorre effettuare una comunicazione alla Amministrazione Provinciale e nel caso che detto stoccaggio superi 10 mc occorre ricevere l'autorizzazione da parte della stessa Amministrazione Provinciale. Per il trasporto dei rifiuti deve essere compilato il formulario di accompagnamento in n. 4 copie con l'obbligo per il produttore o detentore di vedersi ritornare la copia datata e firmata dall'impianto di arrivo. Se i rifiuti sono pericolosi devono essere etichettati ed imballati.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere alla pulizia, manutenzione e ripristino del manto stradale, sia relativamente alle strade di cantiere che alla viabilità esterna, in modo da preservare l'integrità e la costante pulizia delle superfici stradali percorse dai mezzi dell'Appaltatore e di garantire costantemente la percorribilità delle strade in sicurezza.

18 COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

- All'allestimento del cantiere, nelle fasi previste ed al suo smantellamento, deve provvedere la ditta appaltatrice, ponendo in opera e garantendo il funzionamento delle attrezzature, e degli apprestamenti previsti dal capitolo "Organizzazione del cantiere".
- Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e sugli apprestamenti devono essere verbalizzati e portati a conoscenza del Coordinatore per l'esecuzione.
- In caso di uso comune, di attrezzature ed apprestamenti, le imprese ed i lavoratori autonomi devono segnalare alla ditta Appaltatrice l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.
- E' fatto obbligo ai datori di lavoro (o loro delegati) delle imprese e dei lavoratori autonomi, di partecipare alle riunioni preliminari e periodiche decise dal coordinatore per l'esecuzione: queste riunioni devono essere verbalizzate.

19 MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE, DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

Data la cronologia e l'omogeneità delle lavorazioni, non pare che sussistano reali rischi di interferenza tra lavorazioni diverse, presenti in simultanea e/o in successione. Sarà cura del C.E. verificare il rispetto di tale cronologia, l'eventuale aggiornamento della medesima e l'individuazione di fattori rischi dovuti all'interferenza tra lavorazioni diverse che potrebbero venirsi a creare per un diverso svolgimento dei lavori, rispetto a quello ipotizzato.

Le riunioni per la cooperazione, il coordinamento e la reciproca informazione tra più datori di lavoro e lavoratori autonomi presenti in cantiere dovranno tenersi ogni qualvolta faccia ingresso in cantiere una nuova impresa o lavoratore autonomo.

20 ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Primo soccorso

Istruzioni di primo soccorso

Alle maestranze in presenza di infortunio devono essere impartite le seguenti disposizioni:

- a) proteggere il ferito, non spostarlo ed allontanare gli altri lavoratori
- b) sgombrare immediatamente le vie di transito ed eventuali ostacoli per i soccorsi
- c) contattare subito il responsabile di cantiere o uno dei preposti, per l'intervento del pronto soccorso
- d) lavarsi bene le mani con acqua e sapone prima di toccare qualunque ferita e il materiale di medicazione; in caso di mancanza d'acqua, pulirsi le mani con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool
- e) lavare la ferita con acqua pura e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, ecc.; in mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di alcool
- f) lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con la garza
- g) applicare sulle ferite un poco di alcool iodato, coprire con la garza; appoggiare sopra la garza uno strato di cotone idrofilo; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla od in assenza con un pezzetto di cerotto. Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante strisce di cerotto più o meno grandi
- h) se dalla ferita esce molto sangue, comprimerla con garza e cotone idrofilo, in attesa che l'infortunato riceva le prime cure del medico in arrivo. Se la perdita di sangue non si arresta o la ferita si trova in un arto, in attesa del medico, legare l'arto, secondo i casi, a monte o a valle della ferita, o in ambedue le sedi, mediante una fascia di garza, na cinghia, una striscia di tela ecc. sino ad ottenere l'arresto dell'emorragia
- i) nel caso di ferita agli occhi, lavare la zona soltanto con l'acqua, coprirli con garza sterile e cotone idrofilo e fissare la medicazione con una benda con striscette di cerotto
- j) in caso di punture di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, spremere la ferita e applicarvi sopra un pò di ammoniacca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile, o se versa in stato di malessere, richiedere in ogni caso l'intervento del medico
- k) in caso di scottature, applicare con delicatezza sulla lesione un pò del preparato antiustione, coprire con la garza e fasciare non strettamente.

Procedure da attuare in caso di infortunio

La zona è coperta dal 118 il cui servizio è garantito prevalentemente da Associazioni locali specializzati in servizi sanitari con medico a bordo.

Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati (art.15 D.lgs 626/94 e smi).

La ditta appaltatrice deve garantire, per tutta la durata dei lavori, nell'ufficio di cantiere, un telefono (fisso o cellulare) per comunicare con il 118, accessibile a tutti gli operatori.

In caso di infortunio sul lavoro il Direttore di Cantiere dovrà dare immediata comunicazione all'Ufficio del Personale (meglio se poi con riassunto scritto) precisando il luogo, l'ora e le cause dello stesso, nonché i nominativi degli eventuali testimoni dell'evento.

I lavoratori sono tenuti a segnalare subito gli infortuni comprese le lesioni di piccola entità.

Il Direttore di Cantiere provvederà ad emettere in doppia copia la "richiesta di visita medica", disporrà affinché siano immediatamente prestati i soccorsi d'urgenza e se necessario, accompagnerà l'infortunato all'ambulatorio INAIL o al più vicino Pronto Soccorso.

Qualora l'infortunio determini una inabilità temporanea al lavoro superiore a giorni tre, il Servizio del Personale provvederà a trasmettere entro 48 ore dalla data dell'infortunio:

- al Commissariato di P.S. o, in mancanza, al Sindaco competente per territorio la denuncia di infortunio sul lavoro debitamente compilata;
- alla sede INAIL competente denuncia di infortunio evidenziando il codice fiscale dell'Azienda.

Entrambe le denunce dovranno essere corredate di una copia del certificato medico che sarà stato rilasciato dai sanitari dell'ambulatorio INAIL o del Pronto Soccorso.

In caso di infortunio mortale o previsto tale, la denuncia dovrà essere trasmessa al competente Commissariato di P.S., in alternativa ai Carabinieri o al Sindaco del Comune nella cui circoscrizione si è verificato l'infortunio.

L'Ufficio del personale dietro informazione del Direttore di Cantiere dà comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente, entro 24 ore, facendo quindi seguire tempestivamente l'invio della denuncia di infortunio.

Si dovrà provvedere alla trascrizione dell'infortunio sul registro degli infortuni seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve poi essere quello della denuncia INAIL).

Il Registro degli Infortuni deve essere tenuto a disposizione dei funzionari degli organismi pubblici di controllo, sul luogo di lavoro (art. 403 DPR 547/55).

Al termine dello stato di inabilità temporanea del lavoro, l'Ufficio del Personale dovrà:

- ricevere la certificazione medica attestante l'avvenuta guarigione;
- rilasciare benestare alla ripresa del lavoro.

Il Responsabile di cantiere annoterà sul Registro degli Infortuni la data di rientro del lavoratore infortunato ed il numero di giorni di assenza complessivamente effettuati.

- al Commissariato di P.S. o, in mancanza, al Sindaco competente per territorio la denuncia di infortunio sul lavoro debitamente compilata;
- alla sede INAIL competente denuncia di infortunio evidenziando il codice fiscale dell'Azienda.

Entrambe le denunce dovranno essere corredate di una copia del certificato medico che sarà stato rilasciato dai sanitari dell'ambulatorio INAIL o del Pronto Soccorso.

In caso di infortunio mortale o previsto tale, la denuncia dovrà essere trasmessa al competente Commissariato di P.S., in alternativa ai Carabinieri o al Sindaco del Comune nella cui circoscrizione si è verificato l'infortunio.

L'Ufficio del personale dietro informazione del Direttore di Cantiere dà comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente, entro 24 ore, facendo quindi seguire tempestivamente l'invio della denuncia di infortunio.

Si dovrà provvedere alla trascrizione dell'infortunio sul registro degli infortuni seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve poi essere quello della denuncia INAIL).

Il Registro degli Infortuni deve essere tenuto a disposizione dei funzionari degli organismi pubblici di controllo, sul luogo di lavoro (art. 403 DPR 547/55).

Al termine dello stato di inabilità temporanea del lavoro, l'Ufficio del Personale dovrà:

- ricevere la certificazione medica attestante l'avvenuta guarigione;
- rilasciare benestare alla ripresa del lavoro.

Il Responsabile di cantiere annoterà sul Registro degli Infortuni la data di rientro del lavoratore infortunato ed il numero di giorni di assenza complessivamente effettuati.

21 CONCLUSIONI GENERALI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori);
- Allegato "B" - Layout di cantiere;

22 ALLEGATO A: CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

